

## Il caso

PER SAPERNE DI PIÙ  
roma.repubblica.it

# Ragazzino conteso prelevato a scuola dagli assistenti sociali

Il bambino è stato portato via durante le lezioni  
La madre: "Trasferito con la forza in una casa famiglia"

LUCA MONACO

«CARLO vieni — dice la maestra interrompendo la lezione — ci sono alcuni signori che ti vogliono intervistare». La porta dell'aula si chiude dietro le spalle del bimbo, 10 anni appena. Iniziano due ore di angoscia, di lamenti, di lacrime: per Carlo (il nome è di fantasia, ndr) le lezioni ieri sono finite alle 10.30, quando gli assistenti sociali si sono presentati a scuola accompagnati dagli agenti del commissariato e dell'Anticrimine con il mandato del Tribunale dei minori di prelevare il bambino e portarlo in una casa famiglia. Lontano dallo sguardo dei compagni di scuola i poliziotti hanno provato a tranquillizzarlo, a spiegarli che non si poteva fare altrimenti. Operazione impos-

## LE TAPPE

## IL TRIBUNALE

Il 14 settembre scorso il tribunale dei minori ha deciso di toglierlo il bambino alla madre e di affidarlo alle cure della casa famiglia

## L'OSPEDALE

Gli assistenti sociali hanno provato a portare via il bambino la prima volta il 3 novembre, durante un ricovero in ospedale per una gastroenterite

## LA SCUOLA

Ieri gli assistenti sociali si sono presentati a scuola insieme ai poliziotti, hanno prelevato Carlo e l'hanno portato in casa famiglia

mento però non c'è altra soluzione: è l'epilogo dello scontro legale tra i genitori iniziato sei anni fa. Una disputa senza vincitori e con un'unica vittima: il figlio, promessa del tennis, studente con profitto. «È un ragazzo sensibile e intelligentissimo — sottolinea la madre — a scuola va bene, ha tutti 10 in pagella».

due professionisti si accusano a vicenda. Lei sostiene che il marito sia violento. Lui incolpa la ex moglie di avergli negato ogni rapporto con il figlio. La causa, passata per il tribunale ordinario, è approdata al tribunale dei minori, che il 14 dicembre scorso ha deciso per trasferimento del bambino in casa famiglia, giudicando la madre «psicopatica e alienan-



## LA STORIA

Carlo, 10 anni, è al centro di una violenta disputa legale fra i suoi genitori. Sul caso si è attivato il tribunale dei minori che ha deciso il trasferimento del bambino in una casa famiglia

per il bene del bambino — permette l'avvocato — l'abbandono di minore è solo uno degli elementi valutati dal tribunale. Sono sei anni che la ex moglie non fa vedere il figlio al padre: lo ha denunciato 22 volte in cinque anni. Tutte le denunce sono state archiviate». Mondani precisa che «per incontri protetti si intende la mediazione familiare tramite assistente sociale, proprio perché il padre non riusciva a coltivare un rapporto col figlio, visto che l'opposizione dell'ex moglie».

«Il padre è una brava persona — sottolinea Mondani — la signora è stata giudicata incapace genitorialmente da tre periti del tribunale, due dirigenti dei servizi sociali e da altri due professionisti del sostegno familiare». La battaglia legale continua, mentre Carlo è affidato alle cure di una casa famiglia dove non vuole

dre». Una decisione inaccettabile per il legale della donna, Carlo Priolo, che ha già inoltrato una istanza di affidamento alla nonna materna e minaccia di incatenarsi di fronte al tribunale. «Il padre ha maltrattato per anni madre e figlio — accusa il legale — il 7 aprile 2014 ha denunciato la madre per abbandono di minori portando come prove delle foto

solo nel circolo dove prende lezioni di tennis abitualmente». Non solo. «Ha chiesto al tribunale che il bambino fosse portato in una casa famiglia — rileva Priolo — perché lui non può tenerlo: dal 2014 la corte d'Appello gli ha imposto il regime degli incontri protetti, proprio perché è violento».

Accuse che il legale del padre, Federica Mondani, rispedisce al